short

CA' FOSCARI SHORT FILM FESTIVAL 2

March 28-31, 2012

Venice,
Auditorium
Santa Margherita

Università
Ca'Foscari
Venezia

VENICE
MARCH 28th-31st
TEATRO DI CA' FOSCARI
A SANTA MARTA
AUDITORIUM
SANTA MARGHERITA

short

CA' FOSCARI SHORT FILM FESTIVAL 2

BOARD/STAFF OF THE CA' FOSCARI SHORT FILM FESTIVAL

COORDINAMENTO GENERALE
OVERALL COORDINATION
Maria Roberta Novielli

COORDINAMENTO
COORDINATION
Eugenio De Angelis, Davide Giurlando, Luca Pili

STAFF TECNICO
TECHNICAL STAFF
Alice Aniello, Orsola Battaggia

DIRETTORE ARTISTICO
ARTISTIC DIRECTOR
Roberto Silvestri

PROJECT MANAGER
Stefania Amerighi
Con la collaborazione di - In collaboration with
Martina Sguazzin

HOUSING
Alessandra Ori

PROGETTO GRAFICO
GRAPHIC PROJECT
Pier Giovanni Possamai, Luca Pili

TEAM GRAFICA E VIDEO
GRAPHIC AND VIDEO TEAM
Coordination: Luca Pili, Davide Giurlando
Andrea Arena, Barbara Antoniazzi, Talisa A. Baldassini, Anita Baldisserotto, Alessandro Biasotto, Francesca Boi, Eleonora Caroppo, Hannah Drennan, Davide Giacometti, Rita Marchiori, Simone Priolo, Aurora Scuderi, Irene Zambrano

UFFICIO COMUNICAZIONE CA' FOSCARI ED EVENTI
COMMUNICATIONS, PUBLIC RELATIONS AND EVENTS
Renato Dalla Venezia, Marco De Rossi, Federica Ferrarin, Debora Ferro, Antonino Fontana

UFFICIO STAMPA
PRESS OFFICE
Studio Morabito - Mimmo Morabito, Eugenio De Angelis

TEAM UFFICIO STAMPA
PRESS OFFICE TEAM
Coordination: Marina Magrini
Ester Baruffaldi, Marina Carboni, Sara Cival, Eleonora Drago, Morena Faverin, Onofrio Gasparro, Alberto La Spada, Chiara Manzoni, Annaclaudia Martini, Sara Mattiazzi, Emanuela Minasola, Laura Pappacoda, Maria Parisi, Chiara Pisci

FACEBOOK – TWITTER
Morena Faverin

USTREAM
Francesca Boi

INTERPRETI
TRANSLATIONS
Elisa Colò, Veronica Fiorin, Giada Gambato

GIURIA CA' FOSCARI
CA' FOSCARI JURY
Coordination: Carlo Montanaro
Giulia Gattere, Maria Parisi, Pierpaolo Pontarollo

CONCORSO SCENEGGIATURE BREVI "CA' FOSCARI LETTERATURA"
SHORT FILM-SCRIPT COMPETITION "CA' FOSCARI LETTERATURA"
Pia Masiero, Francesca Bisutti

THE PROFESSOR BY CHARLIE CHAPLIN
Accompagnamento musicale a cura del gruppo Elettrofoscari diretto da Daniele Goldoni
Music arrangement and performance by Elettrofoscari directed by Daniele Goldoni

TEAM LOGISTICA
LOGISTIC TEAM
Coordination: Alice Aniello, Orsola Battaggia
Alessandra Altomare, Anita Barzon, Federica Corneli, Davide Crestanello, Anna Crivellaro, Laura D'Incà, Monica De Lorenzi, Veronica De Pieri, Maria Stella Faggioni, Carlotta Galuppo, Giulia Gandini, Carla Mencio, Virginia Pafundi, Elena Pattaro, Francesca Pevere, Olimpia Possati, Alice Reato, Olga Russo, Luisa Seguin, Gabriella Strobbe, Giorgia Vantin, Marzia Vettorato, Stefania Viol

WEBSITE TEAM
Coordination: Eugenio De Angelis
Franco Faraone
Si ringrazia - Special Thanks
Marek Maurizio

TEAM VIDEO TRACES – VIRAL COMPETITION
Coordination: Valentina Re
Annaclaudia Martini, Olga Russo, Carlotta Andrea Telloli

"Oltre il muro", progetto di Roberto Franzin
"Beyond the Wall" a project by Roberto Franzin
Alessandro Biasotto, Nicola Mattarollo, Luca Pili, Luisa Seguin

TEAM SOTTOTITOLI
SUBTITLES TEAM
Coordination: Davide Giurlando
Francesca Boi, Silvia Dario, Laura de Florio, Michael Loss, Lucia Lundberg, Francesca Pevere, Francesca Maria Solinas

TEAM CATALOGO
CATALOGUE TEAM
Coordination: Maria Roberta Novielli
Alessandra Altomare, Monica De Lorenzi, Laura D'Incà, Eleonora Drago, Carlotta Galuppo, Gabriella Strobbe

Revisione dei contributi in lingua inglese - Review of the English language contributions: Francesca Ellero

RINGRAZIAMENTI
ACKNOWLEDGEMENTS

Un ringraziamento speciale va a tutto lo staff di Ca' Foscari che ha contribuito in modi differenti a creare la seconda edizione del Ca' Foscari Short Film Festival, gestendo una quantità incredibile di questioni per cui sempre hanno trovato soluzioni valide, e al Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali che con grande collaborazione ospita la sede del Ca' Foscari Short Film Festival.

Special acknowledgements to the staff of Ca' Foscari University, who have contributed in different ways to create the second edition of the Ca' Foscari Short Film Festival, coordinating an extremely big deal of matters and always finding out the best solutions, and to the Department of Philosophy and Cultural Heritage, whose team kindly cooperates and hosts the Ca' Foscari Short Film Festival.

Francesco Barasciutti, Giuseppe Barbieri, Stefano Bechini, Shyam Benegal, Rachid Mohamed Benhadj, Irene Bignardi, Francesca Bisutti, Silvia Burini, Catheribe Buyse, Alide Cagidemetrio, Cristiano Colleoni, Pappi Corsicato, Cecilia Cossio, Paolo Davanzo, Hector Di Lavello Occhiuzzi, Bruno Fornara, Roberto Franzin, Gabrielle Gamberini, Gibba, Luca Guadagnino, Mario Handler, Gabrielle Lucantonio, Marina Magrini, Laura Marcellino, Lisa Marr, Carlo Montanaro, Iris Martin Peralta, Thomas Martinelli, Pia Masiero, Cosimo Miorelli, Emily Motu, Dan Muggia, Alex Ongaro, Luigi Perissinotto, Guido Polcan, Elena Pollacchi, Steve Ricci, Guido Salsilli, Marco Savini, Renzo Trevisin, Tsukamoto Shinya, Donatella Ventimiglia, Ida Zilio-Grandi

Edoardo Ceccuti (Archivio Storico Luce), Amaresh Chakraburtty (Satyajit Ray Film & Television Institute, India), Chaitanya Chinchlikar (Whistling Woods International, India), Maria Charles (Whistling Woods International, India), Chen Gang (Peking University), Roberto Ciccutto (Istituto Luce Cinecittà), Rodrigo Cipriani (Presidente Istituto Luce Cinecittà), (Domenico De Gaetano (Volumina), Giovanna Gadotti (Università degli Studi di Trento), Deepa Gahlot (National Centre Performing Arts, Mumbai), Subhash Ghai (Whistling Woods International, India), Ravi Gupta (Whistling Woods International, India), Kate Guyonvarch (Office Chaplin), Huang Shengming (Communication University of China), Chandrashekhar Joshi (Film & Television Institute of India), Dimitra Karya (Cinéfondation Cannes), Keiko Kusakabe (Producer Makotoya Co. Ltd), Maria Gabriella Macchiarulo (Cinecittà Luce), Giovanni Andrea Martini (VideoConcorso Pasinetti), Shankar Mohan (Satyajit Ray Film & Television Institute, India), P.K. Nair (NFAI – National Film Archive of India), D.J. Narain (Film & Television Institute of India), Ni Ning (People's University of China), Anna Ponti (VideoConcorso Pasinetti), Alberto Prandi (Archivio Carlo Montanaro), Srinivasa Santhanam (Mumbai International Film Festival, India), Rossella Sobrero (Koinetica), Ugo Volli (Università di Torino)

CARLO CARRARO

Rettore, Università Ca' Foscari Venezia
Rector, Ca' Foscari University of Venice

Ca' Foscari Short Film Festival giunge quest'anno alla sua seconda edizione, confermando le promesse del suo esordio e avviando nuove e stimolanti prospettive. A distanza di un solo anno, la nostra kermesse è già diventata un punto di riferimento per le scuole di cinema di moltissimi paesi, un prestigio confermato dall'alto numero di corti giunti per la selezione non solo dall'Europa, ma anche dall'Australia, dall'India, dall'Argentina, per non citare che alcuni dei paesi in concorso. Una varietà culturale, stilistica e sperimentale, grazie alla quale il Festival rappresenterà ancora una volta una vetrina fondamentale delle più recenti tendenze cinematografiche internazionali.
Il nostro Festival ha del resto portato sul podio opere di alto valore: il corto vincitore nel 2011 I love you I love you not della tedesca Marie Elisa Scheidt, dopo la nostra presentazione, ha partecipato ad altri eventi di grande prestigio con rinnovato successo, così come Al Quds di Marco Augelli, vincitore del Concorso Veneto, ha ottenuto in seguito altri importanti riconoscimenti. Nomi emergenti che hanno potuto affermarsi in un clima di festa assolutamente inedito, soprattutto grazie alla partecipazione in ogni fase organizzativa di circa cento studenti cafoscarini.
Anche quest'anno i concorsi sono affiancati dalla selezione di un ampio palinsesto di programmi speciali dedicati al "corto", attraverso i quali il pubblico, gli studenti di Ca' Foscari, e soprattutto i registi invitati, potranno riattraversare l'universo filmico nelle sue varie epoche e nelle sue differenti forme espressive. Conviveranno nello splendido setting dell'Auditorium animazioni italiane degli anni '40 e '50 e le ultime tecnologie nell'animazione della Dreamworks, le alternative al mainstream hollywoodiano della Echo Park di Los Angeles e alcune recenti produzioni corte del bacino mediterraneo. Tornerà la figura del veneziano Francesco Pasinetti con una nuova selezione di corti accompagnata da una mostra fotografica inedita, mentre un panorama delle più recenti produzioni pubblicitarie cinesi indicherà le potenzialità espressive rese dal corto in ambiti non puramente cinematografici.
Speciali laboratori per la creazione di immagini accompagnano questa edizione, in particolare un contest virale che, avviato nel corso del festival, animerà il web fino al nostro terzo appuntamento del 2013, e il nuovo concorso dedicato alle sceneggiature scritte da studenti degli Istituti Superiori del Veneto, realizzato in collaborazione con Ca' Foscari Letteratura.
Infine, la cerimonia di premiazione del Ca' Foscari Short Film Festival si arricchirà di due eventi speciali: una produzione di "immagini in musica" live realizzate dal Washout Project, e una vera e propria chicca offerta a Ca' Foscari direttamente dall'Office Chaplin, il raro cortometraggio incompleto di Charlie Chaplin The Professor (1919), commentato dall'accompagnamento musicale del gruppo Elettrofoscari diretto da Daniele Goldoni.
Bigrock Institute, Echo Park Film Center, Airsc, Istituto Luce Cinecittà, Altermed, Volumina, VideoConcorso Pasinetti, CTP Treviso, sono tra le importanti istituzioni che quest'anno contribuiscono alla realizzazione del nutrito ciclo di eventi in programma dal 28 al 31 marzo, la Festa del Cinema Ca' Foscari Short Film festival.

Ca' Foscari's Short Film Festival has reached its second edition this year and has kept the promises made on its debut, adding new and stimulating perspectives. In only one year, our kermesse has become a reference point for cinema schools from all over the world, as confirmed by the high number of short films not only from Europe, but from Australia, India and Argentina, as well. Thanks to its cultural, stylistic and experimental variety, once again the Festival is going to be like a 'window' over the most recent international cinematic tendencies.
Our Festival has awarded works of great value: the short film winner of 2011, I love you I love you not by the German director Marie Elisa Scheidt was presented on other prestigious occasions in the international setting, thus renewing its success; or Al Quds by Marco Augelli, winner of the "Veneto Competition", which obtained other important acknowledgements. These emergent authors asserted themselves in a festive atmosphere, which was possible thanks to the participation of almost one hundred students from Ca' Foscari University, who took an active part in organizing the event.
This year the competition will also be enriched with a busy schedule of special programs dedicated to the "short". The audience, the students and most of the directors will be able to experience the cinematic universe in its different stages and in its multiple expressive forms. In the magnificent setting of the Auditorium, Italian animations of the '40s and the 50's will coexist with Dreamworks animations, which use the latest technologies, and we will show you productions by the Echo Park of Los Angeles which are the alternative to the Hollywood-style mainstream, as well as some recent productions of short films from the Mediterranean area. The figure of the Venetian Francesco Pasinetti will be revived thanks to a new selection of short films and an inedited exhibition of photographs, and there will also be space for an overview on the most recent Chinese advertising productions. All this proves how the short can be an expressive potential which does not embrace cinema only.
During the Festival there will be special Workshops for the creation of images, and in particular there will be a "viral contest" which will animate the web until our third appointment, planned for 2013. A new section dedicated to the screenplays by high school students from the Veneto region has been realized in collaboration with "Ca' Foscari Letteratura".
The award ceremony of the Ca' Foscari's Short Film Festival will be enriched by two special events: a production of "images in music" live realized by the Washout Project, and an 'out-and-out rarity' kindly offered by the Office Chaplin: the rare incomplete short film The Professor (1919) by Charlie Chaplin, whose images will be accompanied by the background music of the Elettrofoscari group, directed by Daniele Goldoni.
The Bigrock Institute, the Echo Park Film Center, the Airsc, the Istituto Luce Cinecittà, Altermed, Volumina, VideoConcorsoPasinetti and CTP Treviso are some of the most important names which will contribute to the realization of this year's Ca' Foscari's Short Film Festival, from the 28th to the 31st of March, 2012.

ROBERTO SILVESTRI

Direttore Artistico
Artistic Director

'Short', ovvero concentrare l'effetto audiovisivo in uno spazio temporale minimo, è sfida estetica di prim'ordine. Sfida di ogni scuola di cinema, erede della massima nietzschiana: "La mia ambizione è quella di dire in dieci proposizioni quel che ogni altro dice in un libro, anzi quel che ogni altro 'non' dice in un libro"…. Il cinema è raccontare storie con blocchi o frammenti raccordabili di movimento/durata. E quest'anno abbiamo visto i cineasti che hanno le idee più innovative e seducenti e utilizzano tecnologie digitali avanzate e il 3D, come Wenders o Scorsese, fare dietro front, back to the future, rischiare l'anacronismo e tornare indietro nel tempo, a scovare tra antiche cose dimenticate, addirittura tra i segreti del cinema muto, tesori espressivi sepolti, tecniche o macchinari abbandonati ma vitali.
Mentre la televisione (si pensi a 'Mildred Pierce' di Todd Haynes) realizza la profezia frustrata di Eric von Stroheim, cioè adattare integralmente, riga dopo riga, un romanzo fiume e senza più bisogno di didascalie, nell'anno planetariamente consacrato dalle sale buie a 'The artist' cosa d'un tratto ci attrae verso la magica concentrazione del cinema muto e la struttura a sketches? Scorsese, attraverso i trucchi ottici di Méliès in 'Hugo Cabret', e Wenders dentro i set coreografici, isolati negli apici, di 'Pina', sono andati a caccia di una luminosità da nitrato d'argento e di una definizione visuale a panfocus mobile (garantito dalla proiezione di più piani spaziali semoventi e attraversabili nella ricezione) riesumando il 'silver screen' e l'esperienza del 'one reel'.
Paradossalmente il contatto cinematografico breve e a forte emozionalità di una volta, quando lo schermo d'argento garantiva una luce più esplosiva e abbagliante, è la doppia indicazione di marcia che anche i festival di ricerca, come il nostro, devono fiancheggiare se sono interessati al destino delle immagini in nuce e se vogliono criticare l'alta pressione informativa e pubblicitaria di chi vende comfort, eccitazione, desiderio, odio, paura o invidia a migliaia di dollari al secondo. Immagini fertili, invece, se si scindono dalla parola, se resistono alla presa del linguaggio (come i film di Michelangelo Frammartino o di Apichatpong Weerasetakul), alla dittatura del visuale: immagini come atto di resistenza che non comunicano, informano né diffondono 'parole d'ordine' di controllo e disciplina e liberano la sensazione dal 'sensazionale'. Immagini che esprimono il fuori, il fuori-linguaggio, ciò che non si può (ancora) dire.
È impossibile 'pensare' l'immagine, ricucire lo strappo tra il visibile e l'enunciabile. Ma solo così l'immagine può nutrire il pensiero, esserne il 'dentro del fuori', come intuì Deleuze.

"Short", or to be more precise an audio-visual effect in the smallest temporal space possible, means an aesthetical front rank challenge. The challenge is for any cinema school, according to one of Nietzsche's principles: "It is my ambition to say in ten sentences what other men say in whole books, what other men do not say in whole books". Cinema intends narration through blocks or fragments connectable with movement and duration. In this last year the audience has been watching the most innovative and seductive filmmakers, who usually make use of technologically advanced techniques such as the digital or the 3D, inspired by Wenders or Scorsese, ready to do an about-turn, back to the future, risking the anachronism and turning back the clock, in order to dig up forgotten things, even among the secrets of the silent cinema, buried and expressive treasures, techniques or machineries that had been abandoned but are now vital. While television (just think of "Mildred Pierce" by Todd Haynes) realizes the frustrated prophecy by Eric Von Stroheim, that is to adapt in full, line by line, a novel which is endless and without the need for captions, the audience has to think about the following question: What is suddenly attracting the audience toward the magic concentration of silent cinema and toward the called sketched structure, during the year devoted to the dark movie theatre of "The Artist"? Scorsese, through the optical trick of Méliès used in "Hugo Cabret", and Wenders inside his chorographical sets, isolated in the apexes, used in "Pina", went hunting for a brightness of silver nitrate and for a visual definition of pan focus mobile (guaranteed for the screening of more than a spatial level self-propelled and crossed by the reception), reviving the "silver screen" and the "one reel" experience. Paradoxically, the short and strong-emotional cinematic contact of the past, when the silver screen guaranteed a more explosive and dazzling light, is the double U-turn indication to notice that even the research festivals, like ours, have to back if they are interested in the destiny of the images in light, and if they want to criticise the high pressure, the informative and the advertising, which sells comfort, excitement, desire, hate, fear or even envy for thousands of dollars per second. Directors now prefer fertile images, which have taken shape from the word and resist from the capture of language (such as Michelangelo Frammartino and Apichatpong Weerasetakul's films), to the visual dictatorship: they are images meant as a resistance act which does not communicate, does not spread "order words" of control and discipline and which free the "sensational" feeling. These are images which express the outside, the outside-language, what cannot be told (yet). It is impossible to "think" about the image, to sew up the rip between the visible and the enunciable. But only this way the image can feed the thought, being the "inside of the outside", as Deleuze foresaw.

GIURIA INTERNAZIONALE

INTERNATIONAL JURY

short

GIURIA INTERNAZIONALE
INTERNATIONAL JURY

IRENE BIGNARDI

Tra i nomi di punta della critica cinematografica italiana, la sua firma si lega ad alcune tra le più prestigiose testate giornalistiche italiane, tra le quali basterà citare il quotidiano Repubblica, per cui collabora dal 1976, il settimanale L'Espresso e la rivista Vanity Fair, su cui da anni il cinema trova attraverso le sue rubriche una fondamentale interpretazione. Ha condotto molte trasmissioni televisive, in particolare per la Rai dove, oltre a diversi programmi culturali monografici, ha curato varie dirette dalla Mostra del Cinema di Venezia.
Fondamentale è il suo apporto, non di rado da protagonista, ad alcuni tra i più importanti festival cinematografici. Dal 1986 al 1989 ha diretto il "MystFest - Festival internazionale del giallo e del mistero" di Cattolica. Ha fatto parte della commissione degli esperti della Mostra del Cinema di Venezia durante la direzione di Gillo Pontecorvo ed è stata responsabile, insieme a Giorgio Gosetti, della sezione *Notti Veneziane* dal 1993 al 1996. Cinque edizioni del Festival Del Film di Locarno, dal 2000 al 2005, sotto la sua guida hanno rappresentato un periodo di importante presentazione e rivisitazione dell'universo filmico, in molte attività fortemente imparentato con altri ambiti culturali, in particolare quello letterario di cui Irene Bignardi è profonda conoscitrice. Nel 2006 ha creato e realizzato per le United Nations il festival Desert Nights, dedicato ai temi della desertificazione. Dal 2006 al 2008, inoltre, è stata Presidente di Filmitalia.
Irene Bignardi ha vinto il *Premiolino* (il più antico e più importante premio giornalistico italiano) nel 1987 e il *Grolla d'Oro* alla carriera, importante riconoscimento cinematografico assegnato dai critici italiani.
Tra i suoi numerosi saggi, da ricordare *Ieri, oggi, domani, cent'anni di cinema italiano* (1995); *Memorie estorte ad uno smemorato. Vita di Gillo Pontecorvo* (1999); *Le piccole utopie* (2003); *Le cento e una sera: piccola guida personale al cinema in DVD* (2008), oltre al recentissimo e fondamentale *Storie di cinema a Venezia* (2011), pubblicato dal Consorzio Venezia Nuova.

Irene Bignardi is undoubtedly one of the leading characters of the Italian film review and her name is linked to some of the most prestigious Italian newspapers such as 'La Repubblica', for which she has been working since 1976. Not to forget her contributions to the weekly *L'Espresso* and *Vanity Fair*, where cinema holds a prominent position in purposely dedicated sections. She has presented many television programs, especially for the Rai (state TV), and, besides different cultural and monographic programs, she has edited many live broadcasts during the Venice Film Festival.
Her often leading contributions to some of the most important film festivals are of fundamental importance. From 1986 to 1989 she directed the "Mystfest- International Festival of Crime and Mistery" in Cattolica. She was one of the experts in the Venice Film Festival, under the direction of Gillo Pontecorvo, and from 1993 to 1996, together with Giorgio Gosetti, she was responsible for the section *Notti Veneziane*. Five editions of the Locarno Film Festival under her guide, from 2000 to 2005, represented a period of great innovation and promoted a new way of presenting the film universe in all its facets, often tightly connected with other cultural areas, in particular literature, a context where Irene Bignardi's experience has few rivals. In 2006 she created and realized the festival *Desert Nights for the United Nations*, dedicated to the desertification themes. From 2006 to 2008, she was the President of Filmitalia.
Irene Bignardi won the *Premiolino* (the oldest and most important Italian journalist award) in 1987 and the *Grolla d'Oro* for her career, an important acknowledgement awarded by Italian cinema critics.
Among her numerous essays, *Yesterday, today, tomorrow, one hundred years of Italian films* (1995); *Memories extracted from an absent-minded. Life of Gillo Pontecorvo* (1999); *The small utopias* (2003); *The one hundred and one night: a little personal guide to the DVD films* (2008), and the latest and fundamental *Stories of cinema in Venice* (2011), published by Consorzio Venezia Nuova.

PAPPI CORSICATO

Nato a Napoli nel 1960, studia architettura e si trasferisce a New York, dove partecipa ai corsi di danza di Alvin Aley e di recitazione con Geraldine Barone dell'Actor's studio, mentre compone musiche per alcuni spettacoli teatrali. Torna in Italia nel 1987 e continua a occuparsi di partiture sceniche per Luca De Filippo, Enzo Moscato, il Gruppo della Rocca. È assistente volontario di Elvio Porta (*Se lo scopre Gargiulo*) e Pedro Almodovar ('Atamei', *Legami*). Nel 1992 dirige *Libera* (firma anche soggetto, sceneggiatura e scenografia), vincendo la Grolla d'oro, il Globo d'oro della stampa estera e il Nastro d'argento come migliore opera prima, dopo un grande successo alla Berlinale. Nel 1995 dirige *Buchi neri* (Mostra di Venezia 1995) e il videoclip *Nun te scurdà* degli Almamegretta. Nel 1997 gira l'episodio "*La stirpe di Iana*" del film collettivo I vesuviani, con Iaia Forte e Anna Bonaiuto. Nel 2000 mette in scena al Teatro San Carlo di Napoli l'opera lirica Carmen (del 2007 è l'allestimento di 'La voce umana' di Poulenc). Nel 2001 dirige Chimera. Dopo sette anni torna alla regia con il film *Il seme della discordia*, e nel 2009 gira il documentario *Armando Testa - Povero ma moderno*, evento speciale alla Mostra di di Venezia nella sezione Orizzonti, dove vince il premio Pasinetti del sindacato giornalisti cinematografici. Dal 1994 ad oggi ha realizzato oltre trenta documentari sull'arte contemporanea (su, tra gli altri, Fabro, Merz, Paolini, Rauschenberg, Kounellis, Gilbert&George, Sol Lewitt, Kapoor, e anche su Dario Argento, Marco Ferreri e John Turturro). I suoi lavori sono stati invitati al Modern Tate Museum di Londra, al Centre Pompidou di Parigi ed altri musei e festival nazionali ed internazionali. Come attore ha prestato il suo volto al documentario di Laura Betti *Pier Paolo Pasolini e la ragione di un sogno*. Vive e lavora tra Napoli e Roma. È stato direttore artistico della Fondazione "La Colombaia di Luchino Visconti". Del 2009 è il cortometraggio 'Questione di gusti'. Ha appena finito le riprese del suo nuovo lungometraggio, 'Il volto di un'altra'.

LA STIRPE DI LANA l'episodio amazzonico del film collettivo 'I vesuviani' - una sorta di manifesto della 'scuola napoletana di cinema', firmato nl 1997 con Mario Martone, Antonietta De Lillo, Stefano Incerti e Antonio Capuano - è un esplicito omaggio ai bike e gang movie anni 50 e al 'Russ Meyer touch', nello stesso tempo ammirazione e timore per l'insorgere della presa femminile sul mondo.

Born in Naples in 1960, he studied architecture and then moved to New York, where he studied dance with Alvin Aley and attended acting with Geraldine Barone of the Actor's Studio. In that period he made the soundtrack for some theatre plays. In 1987 he came back to Italy and went on composing the music for the theatre works of Luca De Filippo, Enzo Moscato, the Gruppo della Rocca. He is a volunteer assistant for Elvio Porta (*Se lo scopre Gargiulo*) and Pedro Almovodar (*Atame*). In 1992 he directed *Libera* (he was also the author and screen player), awarded with the Grolla d'oro, the Globo d'Oro for the foreign press and with the Nastro d'argento as best prime work, after the great success in Berlin. In 1995 Corsicato directed *I buchi neri* and the videoclip *Nun te scurdà* (Almanegretta). In 1997 he shot "La stirpe di Iana", an episode in the collective movie *I vesuviani*, with Iaia Forte and Anna Bonaiuto. In 2000 he staged at the San Carlo Theatre in Naples *Carmen* (and in 2007 he directed 'The human voice', music by Poulenc). In 2001 he directed *Chimera*. Seven years later *Il seme della discordia*, and in 2009 he shot a documentary, *Armando Testa - Povero ma moderno*, special event at the Venice Film Festival, section Orizzonti, and 'Pasinetti prize'. Since 1994 he has directed more than 30 documentaries on contemporary artists (Fabro, Merz, Paolini, Rauschenberg, Kounellis, Gilbert&George, Sol Lewitt, Kapoor... but also Dario Argento, Marco Ferreri and John Turturro). The London Modern Tate Museum and the Centre Pompidou in Paris organized retrospectives of his films, he was also invited to attend several international and national film festival. As an actor he acted in Laura Betti *Pier Paolo Pasolini e la ragione di un sogno*. He lives and works between Naples and Rome. He is the artistic director of the Foundazione "La Colombaia di Luchino Visconti". In the 2009 he made the short *Questione di gusti*. His new feature film, in postproduction, is called *Il volto di un'altra*.

'La stirpe di Iana', the amazon episode of the collective film I Vesuviani - a sort of manifesto of the 'school of new Neapolitan cinema', signed in 1997 with Mario Martone, Antonietta De Lillo, Antonio Capuano and Stefano Incerti. It is an explicit homage to the 'bike and gang-movies' of the fifties and to the 'Russ Meyer touch', a narration on the admiration and awe for the rise of the female socket in the world.

RACHID MOHAMED BENHADJ

Cineasta e pittore, Rachid Mohamed Benhadj è nato ad Algeri il 12 luglio 1949. Laureato in architettura all'Ecole nationale supérieure des Arts Décoratifs di Parigi con una tesi sull'architettura teatrale, e poi in cinematografia e audiovisivi, diplomandosi son il cortometraggio 'Immigrazione', sulla condizione di vita di tremila immigrati nordafricani nella bidonville di Nizza. Dal 1979 per la Radio Televisione Algerina realizza numerosi corti e mediometraggi di forte impegno sociale, ma espressivamente estrosi, senza sguardo compassionevole o ipocrisie populiste, sulla vita disagiata e disperata di giovani, donne e proletari. Tra i suoi primi lavori ricordiamo 'N°49' (1980); 'Le mirage' e 'Le fusil' (1983), 'Mille et une naissance' (1984), i documentari "Couleurs nostalgique (1985) e 'La soie' (1986). Ha realizzato anche spot per il Ministero degli affari sociali di Algeri. Da molti anni vive e lavora in Italia, anche se i suoi lungometraggi sono stati tutti girati in Maghreb, a partire da 'Louss- La rosa di sabbia' (1988) e poi 'Touchia' (1992), 'L'albero dei destini sospesi' (1997), 'Mirka' (2000, coproduzione con la Spagna) e Il pane nudo (El Khoubz el hafi), coproduzione del 2005 tra Francia, Marocco e Italia. Oltre all'impegno nel campo cinematografico, Rachid Benhadj dipinge. Con le sue opere ha partecipato a numerose mostre internazionali a Parigi, Biaritz, Leningrado, Mosca, Copenhagen, Spagna, Algeri. Tra i numerosi riconoscimenti ottenuti vi è il prestigioso premio internazionale per la pittura alla Mostra Internazionale di Parigi (1973).
Nel 2007, inoltre, insieme al Cardinale Paul Poupard, Presidente del Pontificio Consiglio della Cultura, ha ricevuto il Premio "Una Coppola per il Dialogo", come riconoscimento a due personaggi che, nei loro rispettivi ambiti, hanno promosso il dialogo tra culture e religione diverse. E' in uscita il suo nuovo film con Yasmine Adjani, "Parfums d'Alger", produzione algerino-franco-italiana con il concorso della Carthago films di Tarek Ben Amar.

In occasione del Ca' Foscari Short Film Festival, Rachid Mohamed Benhadj presenta il backstage del suo film Mirka (2000, 20'), in cui la visita sul set di un bambino diventa pretesto per raccontare come di gira e produce un film, quali problemi si possano riscontrare nelle riprese e quali sono le professionalità operaie-tecnico-creative coinvolte.

Rachid Mohamed Benhadj, filmmaker and painter, was born on July 12th, 1949. He first graduated in architecture at the Ecole Nationale Supérieure des Arts Décoratifs in Paris with a dissertation on theatrical architecture. He then obtained a diploma in cinematography and audio-visual arts thanks to the short film "Immigration", which highlighted the life conditions of three thousand North Africans who lived in the shantytown of Nice. Since 1979 he has directed many short and medium-length films for the Algerian Radio Television. His films are socially committed, but also expressively creative, there is no space for pity or for hypocrisy and the subjects he has preference for are destitutes, desperate youngsters, women and proletarians. The following works need to be mentioned: "N°49" (1980), "Le mirage" and "Le fusil" (1983), "Mille et une naissance" (1984), and finally the documentaries "Couleurs nostalgique" (1985) and "La soie" (1986). He also realized commercials for the Algerian Minister of Social Affaires. He has been living and working in Italy for many years, although his full-length film were all directed in Maghreb: "Louss – The sand rose" (1988), "Turkey" (1992), "The tree of the suspended destinies" (1997), "Mirka" (2000, a co-production with Spain), and "The naked bread" (2005) (El Khoubz el hafi), a co-production with France, Morocco and Italy. In addition to his contributions to the cinematographic world, Rachid Benhadj is also a painter. His works were displayed in many international art exhibition in Paris, Biaritz, Leningrad, Moscow, Copenhagen, Spain and Algiers. Among the numerous prizes he was awarded, he was also the winner of the International Art Exhibition in Paris (1973). In 2007, together with Cardinal Paul Poupard, the President of the Papal Council for Culture, he was awarded the prize "A cap for dialogue", an acknowledgement conferred to both men for having promoted the dialogue among different cultures and religions. His latest film, starring Yasmine Adjani, is going to be released shortly and is called "Parfums d'Alger". It is an Algerian-French-Italian production, with the cooperation of Carthargo films by Tarek Ben Amar.

On the occasion of the Ca' Foscari Short Film Festival, Rachid Mohamed Benhadj will be presenting the backstage of his film "Mirka" (2000, 20'), where a child visiting a set becomes a useful excuse to explain how a film is directed and produced and is good way to outline the problems which can arise while shooting a film. He then presents the different professional figures involved in film making, such as qualified, creative and technical workers.

CONCORSO INTERNAZIONALE
INTERNATIONAL COMPETITION

short

1. DE LA MUTABILITÉ DE TOUTE CHOSE ET DE LA POSSIBILITÉ D'EN CHANGER CERTAINES THE MUTABILITY OF THINGS AND THE POSSIBILITY OF CHANGING SOME

REGIA DIRECTOR: ANNA MARZIANO
2011, 16'50"
FRANCE

Un viaggio nella mutevolezza che ha inizio in Abruzzo, un territorio danneggiato dal terremoto del 2009. Un viaggio che inizia quando ognuno si è trovato a reagire in modo diverso a un cambiamento comune. Come possiamo accogliere il cambiamento pur continuando ad agire, ovvero come si partecipa alla vita della comunità?

A journey through mutability which starts in the Abruzzo region, a territory which was seriously damaged by an earthquake in 2009. A journey which starts when everyone reacts in a different way to this common change. How can we welcome the change and continue to act, or else, how can we take part in the life of a Community?

2. SONOR

REGIA DIRECTOR: LEVIN PETER
2011, 30'
GERMANY

Sonor ci parla di due persone con un apparente percezione acustica conflittuale che fanno un viaggio attraverso il suono, esplorando gli spazi acustici. Le loro esperienze sono interpretate in un'improvvisazione musicale, invitando gli spettatori a offrire un'opportunità nuova alla propria percezione del suono.

Sonor tells the story of two people with an apparently conflicting acoustic perception, who start a journey through sound and explore acoustic spaces. Their experiences are interpreted in a musical improvisation which offers the audience the opportunity to have a new approach to the perception of sound.

3. NO ESTÁN JUNTOS NO LONGER TOGETHER

REGIA DIRECTOR: LUCÍA AGOSTA
2011, 12'11"
ARGENTINA

Il 9 Settembre 2011 Tomás lascia casa di Sofia. Nessuno sa perchè si sono lasciati. Qualcuno decide di intervistare alcuni dei loro amici e parenti per scoprire perché non stanno più insieme.

On September 9th, 2011, Tomás moved out from Sofia's place. Nobody knows why they split up. Someone decides to interview some of their friends and relatives to discover why they are no longer together.

4. PAVELS LETZTER SCHUSS
PAVEL'S LAST SHOT

REGIA DIRECTOR: CHRISTOPH HEIMER
2011, 30'05"
GERMANY

Hanna libera il suo fidanzato Pavel dalla prigione, solo per scoprire che lui non è più innamorato di lei. Basato su una storia vera.

Hanna frees her boyfriend Pavel from prison, but finds out that he is no longer in love with her.
Based on a true story.

5. SHTORMOVOJE PREDUPREZHDENIYE
COAST WARNING

REGIA DIRECTOR: ALEKSANDRA SHADRINA
2011, 07'45"
RUSSIA

La storia di due persone timide, dentro e attorno rabbia di una grande bufera. L'amore sotto condizioni meteorologiche avverse.

The story of two shy people, inside and around them the rage of a great gale. Love experienced in adverse weather conditions.

6. MADE UP

REGIA DIRECTOR: DIONEL DESUZER
2011, 5'20"
SINGAPORE

Una ex regina di bellezza cerca accettazione nella falsa immagine di se stessa, rifiutando la verità.

A former Beauty Queen tries to find acceptance in an untrue image of herself, refusing to face the truth.

7. FALLING AWAKE

REGIA DIRECTOR: RYAN DEMELLO
2011, 11'
INDIA

Shaun e sua madre hanno un rapporto forzato dal suicidio di suo padre. Improvvisamente Shaun riceve una lettera anonima e le cose iniziano a cambiare.

Shaun and his mother have a difficult and forced relationship ever since his father committed suicide. One day Shaun receives an anonymous letter and things begin to change.

8. AINULT MEIE KOLM
JUST THE THREE OF US

REGIA DIRECTOR: GIAMPIETRO BALIA
2011, 29'39"
ESTONIA

Dopo la morte del padre, Liisu e Andres scoprono di essere stati abbandonati in tenera età dalla madre biologica.

After their father's death, Liisu and Andres find out that their biological mother had abandoned them when they were only infants.

9. FIRST BREATH AFTER COMA

REGIA DIRECTOR: LOGAVEL BALAKRISHNAN
2011, 21'38"
SINGAPORE

Come travestito, Fie si trova socialmente respinta ed emarginata. Cercando di essere accettata fa un'audizione dove scambia l'interesse del regista per affetto.

Fie is a transvestite/transsexual who finds herself socially unaccepted and marginalized. While searching for acceptance, she/he auditions for a play where she/he mistakes the director's interest for a gesture of affection.

10. WAS UNS ZUSTEHT
WHAT WE DESERVE

REGIA DIRECTOR: THOMAS A. SZABO'
2011, 23'
GERMANY

Nulla cambia ormai da mesi. Robert si sveglia con la paura di perdere il suo lavoro, l'ultima cosa che gli resta di quella che una volta chiamava 'vita perfetta'. Ha divorziato da sua moglie, che gli ha portato via la sua unica figlia. Oggi sarà divers,o perché Robert si ritrova con una bomba.

Nothing has changed for months. Robert wakes up fearing to loose his job, the only thing he has left from what he once called the 'perfect life'. He divorced from his wife, who took away his only daughter. Today is going to be different because Robert has a a bomb-belt.

11. SUSYA

REGIA DIRECTOR: DANI ROSEMBERG & YOAV GROSS
2011, 15'
PALESTINE/ISRAEL

Un sessantenne palestinese e suo figlio arrivano in un sito archeologico di un vecchio stabilimento ebreo e comprano un biglietto per entrare. Questo è l'unico modo per ritornare nel loro abbandonato villaggio natio, che non visitano da 25 anni.

A 60-year-old Palestinian and his son arrive at an archaeological site of an ancient Jewish building and buy a ticket to enter. This is their only way to return to their abandoned home village, which they have not visited for 25 years.

12. SANZARU

REGIA DIRECTOR: ROY NG WEE KIAT
2011, 17'10"
SINGAPORE

Testimone della morte di suo padre e dello stupro di sua madre, Junyang decide di uccidere i colpevoli. Tuttavia, le cose non sono mai come sembrano. Forse l'uomo che ha distrutto la vita di Junyang ha agito per motivi diversi da quelli inizialmente supposti.

Junyang witnesses his father's murder and the rape of his mother and decides to kill the responsibles of these acts. However, things are never the way they seem to be and the man who destroyed Junyang's life may have acted for reasons quite different from the ones initially assumed.

13. LE JOUR OÙ LE FILS DE RAÏNER S'EST NOYÉ
THE DAY WHEN RAÏNER'S SON DROWNED

REGIA DIRECTOR: AURÉLIEN VERNHES-LERMUSIAUX
2011, 15'
FRANCE

La notte cala lentamente. Gli abitanti del villaggio hanno trovato il corpo del figlio più giovane di Rainer, annegato in un fiume. Attraverso la finestra sulla facciata della sua casa, i paesani osservano Rainer e la sua famiglia seduti pacificamente nel salotto. Chi darà loro la terribile notizia?

Night is falling. The inhabitants of the village have just found Rainer's youngest son body, drowned in a river. Through the window in front of their house, the villagers observe Rainer and the rest of the family peacefully seated in the sitting room. Who will give them the terrible news?

14. HISTORIA MUERTA
DEAD STORY

REGIA DIRECTOR: FRAN MATEU
2011, 14' 53"
SPAIN

Storia di terrore gotico in due epoche diverse raccontata da Samuel: narra come modo ha conosciuto Isabel, un essere soprannaturale, e come la sua vita è cambiata dopo averla incontrata.

A story of gothic terror, told in two different centuries by Samuel, who recalls how he met Isabel, a supernatural being, and how his life has changed ever since.

15. LUCKY SEVEN

REGIA DIRECTOR: CLAUDIA HEINDEL
2011, 27'
GERMANY

Irlanda del nord. Tre ragazzi che stanno diventando adulti testano la loro forza giovanile su animali, cose e persone. Ogni giorno è diverso, eppure ogni giorno sembra uguale.

Northen Ireland. Three boys who are approaching adulthood test their strength on animals, objects and human beings. Every day is different, yet every day feels the same.

16. BE NATURAL

REGIA DIRECTOR: LUKAS TIBERIO KLOPFENSTEIN, GIOVANNI OCCHIUZZI
2011, 3' 30"
SWITZERLAND

In un mondo post-apocalittico saremmo veramente capaci di tornare alle origini pur di sopravvivere?

In a post-apocalyptic world, are we really going to be able to go turn to our origins in order to survive?

17. GULMOHAR

REGIA DIRECTOR: ARATI KADAV
2011, 10'45"
INDIA

Nima, un introverso lattaio, si innamora di una ragazza che vive in una delle case. Incapace di esprimerle il suo amore, lascia tutti i giorni un fiore alla sua finestra.

Nima is an introvert milkman who falls in love with a girl living in one of the houses. Unable to express his love, everyday he leaves a flower at her window.

18. QUELL'ESTATE AL MARE
A SUMMER TALE

REGIA DIRECTOR: ANITA RIVAROLI, IRENE TOMMASI
2011, 11' 49"
ITALY

Estate 1964, Riviera Adriatica. Una ventina di bambini si allontanano per scomparire nella pineta. Sono orfani. Le suore li accolgono come fossero tutti figli della stessa madre. Vivono insieme, ma quell'estate assaporano il senso di libertà di una vacanza al mare.

Summer 1964, Adriatic Riviera. About 20 children disappear in the pinewood. They are orphans. The nuns welcome them as if they were all children of a same mother. They all live together but that summer they taste the sense of freedom of a summer holiday.

19. AWFUL WEDDED WIFE

REGIA DIRECTOR: BRENDAN SWEENEY
2011, 08'08"
AUSTRALIA

Una sposa viene rapita nel giorno del suo matrimonio ed è obbligata a ricordare la sua giocosa infanzia.

A bride is kidnapped on her wedding day, and is forced to recall her joyful and playful childhood.

20. LAVYAN SHEL AHAVA
SATELLITE OF LOVE

REGIA DIRECTOR: ELIYAHU ZIGDON
2011, 12'
ISRAEL

Un corto mockumentary, definitiva fantasia pop. La vera storia della prima 'it girl' ci fornisce una scusa per riesaminare la buona e vecchia ascesa e il declino della narrativa.

A short mockumentary of the ultimate pop fantasy. The true story of the first 'it girl' is a good excuse to re-examine the good old 'rise and fall of' narrative.

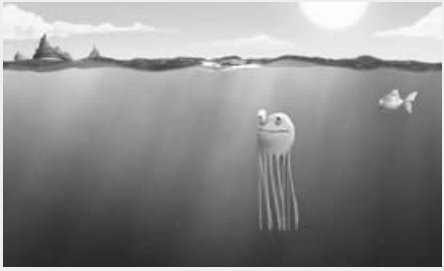
21. SAMUDRA

REGIA DIRECTOR: FEDERICO DEL MONTE
2011, 8'46"
INDIA

Un povero pescatore racconta a suo figlio del re che andò sott'acqua e si rifiutò di tornare nel mondo finché fosse esistita la sofferenza. Il ragazzino sta affrontando una simile esperienza seguendo i passi di suo padre nei pericolosi mari del monsone.

A poor fisherman tells his son the story of the king who went under water and refused to return to the world until suffering would exist. The little boy is now facing a similar experience similar providence as he follows his father's footsteps leading to the dangerous monsoon seas

22. JELLY JEFF



REGIA DIRECTOR: JACOB FREY
2011, 2'35"
GERMANY

Quanto può essere eccitante la vita di una medusa? Jeff la medusa ci mostra un po' di divertimento sott'acqua.

How exciting can a jellyfish life be? Jelly Jeff the jellyfish offers us some fun under water.

23. APELE TAC
SILENT RIVER

REGIA DIRECTOR: ANCA MIRUNA LĂZĂRESCU
2011, 29'
ROMANIA/GERMANY

Romania, 1986: Gregor e Vali vogliono espatriare. Hanno bisogno l'uno dell'altro, ma c'è tra loro una reciproca sfiducia. Una notte Gregor vede confermati i suoi dubbi. Alla fine resta solo la speranza.

Romania, 1986: Gregor and Vali want to expatriate/leave their country. They need each other, yet there is mutual distrust between the two. One night Gregor finds out that his doubts are confirmed. In the end only hope is left.

24. BEAUTY

REGIA DIRECTOR: TORSHA BANERJEE
2011, 10'
INDIA

Beauty è una ragazza di 16 anni vergine, figlia di una prostituta che sopravvive in bordello. Mentre sua madre occupa la camera da letto per lavoro, lei aspetta in bagno. Un giorno un giovane ragazzo si presenta alla casa di prostitute. Nella notte decisiva i due ragazzi si incontrano.

Beauty is a 16 year old virgin, the daughter of a prostitute who makes her living surviving in a brothel. While her mother occupies the bedroom to work, she waits in the bathroom. One day a young boy turns up and the two youngsters meet.

25. ORDINARY COMPULSIONS

REGIA DIRECTOR: VINCENT CICILIATO
2011, 18' 10"
FRANCE

Un personaggio appare in uno spazio buio. Appare una sedia. Qui inizia la storia di un ragazzo solitario, isolato e indipendente che lotta con le sue pulsioni interne in un territorio enigmatico. Ogni personaggio è la personificazione di una pulsione specifica.

A character appears in a dark empty space. A chair appears. Here begins the story of a lonely boy, isolated and indipendent, who fights his inner compulsions in this enigmatic territory. Each character of the story is the personification of a specific compulsion.

26. AMORE NECESSARIO
NECESSARY LOVE / NEED LOVE

REGIA DIRECTOR: ALESSANDRO TAMBURINI
2011, 7'
ITALIA

Docu-fiction sulle schermaglie amorose di una coppia di terza età.

Docu-fiction on the skirmish love quarrels of an elderly couple.

27. KWAISHQAEI

REGIA DIRECTOR: ANIL LAKHWANI
2011, 10'30"
INDIA

Storia dei conflitti infiniti nella complessità interiore ed esteriore di ciascuno di noi, che comunque vale la pena di vivere. Un altro individuo, diverso e unico nel suo mondo, è l'unico sostegno in questo mondo oscuro.

It tells the story of the never-ending struggle between the interior and exterior complexity in anyone's life, which is worth living anyway. Another individual, different and unique and in his own world, is his only support in this dark world.

28. PLACEBO

REGIA DIRECTOR: ITAMAR MORENO
2011, 20'08"
ISRAEL

Un teenager introverso è ricoverato nel reparto di terapia intensiva oncologica. Durante la prima notte scopre la bella ragazza della porta accanto.
S'innamora di lei a distanza, nella sua mente; naviga in momenti che riempiono la sua fantasia.
(Basato sulla storia personale del regista).

An introvert teenager is hospitalized in the intensive care unit of the oncology department. On his first night he discovers the beautiful girl in the next-door room. He falls in love with her but in his mind, being physically distant; he lives through the moments which make up his fantasies. (Based on the director's personal experience).

29. ENDURE

REGIA DIRECTOR: FRANCESCO CHIARI
2011, 5'55"
AUSTRALIA

Civili in tempo di guerra: un uomo sopravvissuto per mesi intrappolato nella sua casa deve lottare contro il senso di colpa per essere ancora vivo e incapace di aiutare alter persone.

Civilians in wartime: a man survived for months trapped in his house; now he finds himself fighting his sense of guilt for being alive and for not having been able to help other people.

30. TO MOHANDAS KARAMCHAND GANDHI

REGIA DIRECTOR: VRINDA KAPOOR
2011, 10'35"
INDIA

Cosa provi quando qualcosa nella tua vita resta incompleta? Continui a pensarci, finché non raggiungi la follia…

What do you feel when something in your life remains incomplete? You keep thinking about it until you reach madness…

CONCORSO VENETO
VENETO COMPETITION

short

1. SOGNANDO SCUOLA
DREAMING SCHOOL

REGIA DIRECTOR: MARCO AUGELLI
2011, 5'00"
ITALY

La semplice giornata di un giovane studente che oggi ha un'arma in più. Solo dopo un assordante rumore tutto torna come prima.

The ordinary day of a young student who has now one more weapon. Only after a deafening noise everything return as before.

2. ITALIA 150°

COORDINAMENTO COORDINATION: RITA MUNGIARDI
REGIA DIRECTOR: IV AIAG (arti grafiche graphic arts)
2011, 1'00"
ITALY

Il circo Italia è una nazione in cui gli acrobati fanno difficili esercizi al trapezio cercando di unire i colori della bandiera.

The circus Italy is a country where the acrobats perform difficult exercises on the trapeze, trying to combine the colors of the flag.

3. A COMPREHENSIVE RETROSPECTIVE

REGIA DIRECTOR: GIANMARCO FABRIS
2012, 2'49"
ITALY

Il corto evidenzia alcuni aspetti della vita sociale scolastica trattando tre tematiche: l'intolleranza razziale, il bullismo e la violenza, oltre all'uso di sostanze stupefacenti.

This short movie underlines some aspects of school social life considering three main themes: racial intolerance, bullying and violence and drug use.

4. NEMICI
ENEMIES

REGIA DIRECTOR: GIUSEPPE PELLEGRINOTTI MARI
2011, 9'33"
ITALY

Durante la guerra in Iraq due ragazzi di nazionalità e cultura differente si trovano a essere "nemici per forza". Una riflessione sull'uomo e le differenze etniche e culturali.

During the Iraqi war two boys of different nationalities and cultures found themselves "enemies by force". A reflection on the ethnical and cultural differences among men.

CONCORSO SCENEGGIATURE BREVI
SHORT FILM-SCRIPTS COMPETITION

Quest'anno il già ricco pacchetto di attività di Ca' Foscari Short Film Festival si apre ad una nuova iniziativa in collaborazione con Cafoscari-letteratura, la nuova nata tra le attività culturali dell'Ateneo veneziano.
Si tratta del concorso di sceneggiature – rigorosamente brevi – dedicato agli studenti delle scuole medie superiori del Veneto.
Gli studenti sono stati invitati a presentare sceneggiature consistenti in una storia di fiction impostata su uno dei seguenti generi: commedia, genere romantico, thriller, genere drammatico, fantasy. L'ibridazione tra i generi, pur esplicitando il genere di riferimento prevalente, è stata bene accolta. Molta libertà dunque delimitata da due unici vincoli – la lunghezza (corrispondente appunto ad un cortometraggio di 30 minuti) e l'ambientazione di una scena in una scuola o in una biblioteca.
L'iniziativa ha voluto attirare fattivamente l'attenzione sull'evidente parentela tra queste due arti, il cinema e la letteratura, cercando di coinvolgere quegli studenti che hanno il desiderio di sperimentare forme meno comuni di scrittura. I vincoli stessi ci sono sembrati un esercizio di disciplina utile per acuire la consapevolezza che la forma – ogni forma – ha le sue esigenze intrinseche.

This year the Ca' Foscari Short Film Festival is extending its already rich range of activities by embarking on a new initiative taken together with Cafoscari-letteratura, the most recent cultural activity promoted by the University.
This is the competition for short film-scripts, aimed at high-school students of the Veneto.
The students are asked to present film-scripts consisting of a story belonging to one of the following genres: comedy, romantic fiction, thriller, drama, fantasy. Cross-genre hybrids, as long as the prevailing genre was made explicit, were well-received. So there was a good deal of freedom, limited by just two constraints: length (the film could not exceed 30 minutes) and setting (one scene had to take place in a school or a library).
The aim was to draw the attention to the relationship between these two arts, cinema and literature, trying to involve those students who wish to experiment less familiar forms of writing. The constraints themselves struck us as being a useful disciplinary exercise, thus strengthening the awareness that all forms –any form- have their intrinsic requirements.

PREMI E MENZIONI SPECIALI
PRIZES AND SPECIAL AWARDS

La seconda edizione del Ca' Foscari Short Film Festival prevede i seguenti riconoscimenti:

I° premio (senza possibilità di ex-aequo) Concorso Internazionale
I° premio (senza possibilità di ex-aequo) Concorso Veneto
I° premio (senza possibilità di ex-aequo) Concorso sceneggiature brevi

Menzione speciale per i film in concorso conferiti da una giuria di studenti di Ca' Foscari coordinati dal Professor Carlo Montanaro.

- Il premio **RaroVideo** al film studentesco più libero, eccentrico, illegale e anti accademico.
- Il premio **Volumina**, per l'opera che offre il miglior contributo al cinema come arte.

Inoltre, è prevista l'assegnazione di una menzione speciale da parte di **VideoConcorso Pasinetti** nell'ambito del Concorso Scuole del Veneto.

The second edition of Ca' Foscari Short Film Festival will award the following prizes and special mentions:

Grand Prix (with no ex-aequo condition) International Competition
Grand Prix (with no ex-aequo condition) Veneto Competition
Grand Prix (with no ex-aequo condition) Short-script Competition

Award to the movies taking part in the competition, presented by a jury of students coordinated by Professor Carlo Montanaro.

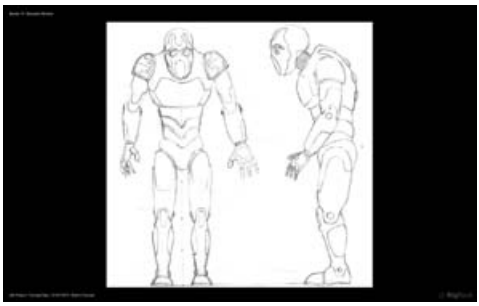
- The **Rarovideo** award to the most eccentric, free, illegal and anti-academic movie
- The **Volumina** award to the movie which will offer the most significant contribution to cinema as an expression of art.

Moreover, on behalf of the **VideoConcorso Pasinetti**, a special award will be assigned to the work from the Veneto High School Competition section.

PROGRAMMI SPECIALI
SPECIAL PROGRAMS

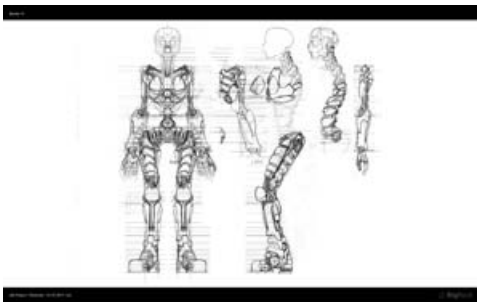
BIGROCK: *LIFE* EXPERIENCE

Cartoonia, la città dei cartoni animati di *Chi ha incastrato Roger Rabbit*, esiste. E si trova nella campagna veneta, a Roncade, in provincia di Treviso.
Fondata nel 2005 da Marco Savini e Guido Polcan, la scuola di computer grafica Big Rock rappresenta una realtà unica nel panorama dell'animazione in Italia: dai suo corsi provengono alcuni

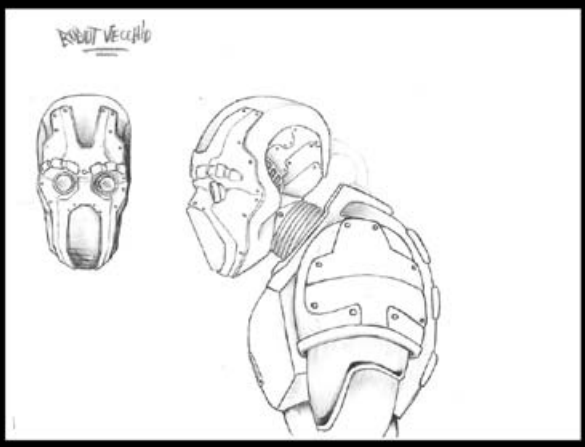


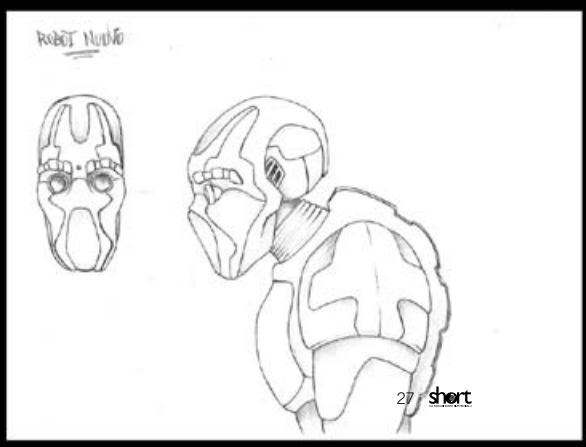
dei collaboratori delle maggiori case di produzione cinematografica statunitensi, e la scuola costituisce uno dei principali punti di riferimento per un'intera generazione di grafici professionisti e appassionati di cartoni animati digitali.
In occasione della seconda edizione del Ca' Foscari Short Film Festival, sotto la supervisione dei fondatori di Big Rock e in collegamento con Alex Ongaro, Head of Effects della Dreamworks Animation, sarà possibile ripercorrere per intero il flusso della realizzazione del cortometraggio animato *Life*, a cui hanno contribuito un team di professionisti ed insegnanti e 40 studenti. Si partirà

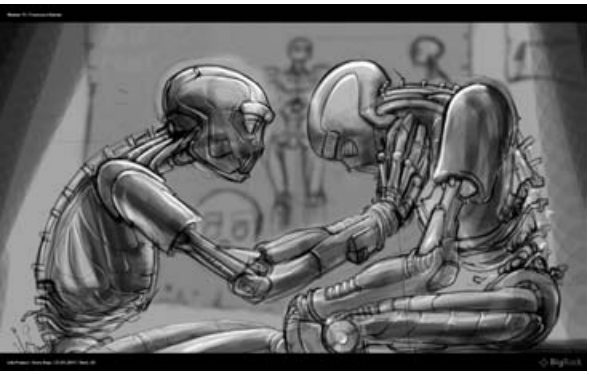
Toontown, the fictional cartoon city from *Who framed Roger Rabbit*, really exists. And it is located in the middle of the Veneto countryside, in Roncade, a small town near Treviso.
Founded in 2005 by Marco Savini and Guido Polcan, the Big Rock school of computer graphics represents a unique reality in the field of animation in Italy; some of the collaborators of the major U.S. movie studios come from its courses, and the school is one of the main point of reference for an entire generation of graphics professionals and enthusiasts of digital cartoons.

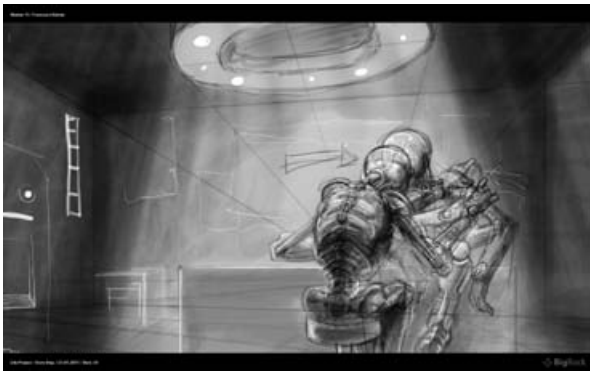


The Second edition of Ca' Foscari Short Film Festival, under the supervision of the founders of Big Rock and in connection with Alex Ongaro, Head of the Special Effects for Dreamworks Animation, will make it possible to sum up the entire stream of realization of the animated short film *Life*, which counted on the contribution of a team made of professionals, teachers and 40 students. All the practical problems









dai bozzetti preliminari a matita fino alla realizzazione dei modelli computerizzati, delle animazioni e delle luci, analizzando tutti i problemi pratici da risolvere per la creazione di un film d'animazione digitale.
Life è perfettamente rappresentativo della filosofia umanistica e al tempo stesso d'avanguardia che anima Big Rock, dove i pupazzi di *Nightmare before Christmas* convivono accanto a futuristiche aule colme di computer, e a discussioni serissime sul futuro della CGI si alternano strampalati aneddoti su mucche rapite. Negli appena 30 secondi di proiezione ai quali sarà possibile assistere durante il Festival, sarà raccontata una storia completa di amore, vita, morte, lavoro, vecchiaia, nascita, e robot.

which need to be solved to create a digital animated movie will be investigated, from the preliminary pencil sketches to the realization of computerized models, animation and lights.
Life is perfectly representative of the humanistic, yet avant-garde philosophy which characterizes the Big Rock school, where the puppets from *Nightmare before Christmas* coexist alongside futuristic classrooms full of computers, and serious discussions about the future of CGI alternate with odd stories about abducted cows. The mere 30 seconds which will be screened during the Festival will tell a full story of love, life, death, work, old age, birth and robots.

ECHO PARK FILM CENTER

L'Echo Park Film Center è un'organizzazione non-profit di arte multimediale, fondata nel 2002, che si occupa di fornire l'accesso alle risorse film/video in modo equo e per tutti, attraverso diversi canali: un cinema dove sono stati proiettati film indipendenti di ogni genere (documentari, narrativi, sperimentali) provenienti da tutto il mondo, programmi educativi gratuiti, un cinema mobile e una scuola di cinema ecosostenibili, eventi e workshop artistici e culturali, gli annuali Youth Film Festival (un festival itinerante, palcoscenico per registi locali ed emergenti), e Human Rights Film Festival. Inoltre, gli studenti dell'EPFC hanno prodotto più di 500 cortometraggi, molti dei quali sono stati ospitati in festival di cinema locali, nazionali e internazionali, oltre che in musei. L'imperativo dell'Echo Park Film Center è stimolare i partecipanti nella creazione di film sperimentali, narrativi e documentari con lo scopo di rappresentare le voci e le molte visioni che costituiscono il tessuto della vita americana contemporanea.

The Echo Park Film Center is a non-profit multimedia organization. It was founded in 2002 and its aim is to provide equal and affordable access to film/video resources by using different channels: a cinema where independent documentaries from alla over the world are screened (narrative/experimental), free educational programs, a green-energy mobile cinema & film school, cultural and art events and workshops, the yearly Youth Film festivals (a touring festival for local and emerging filmmakers) and the Human Rights Film Festival. The EPFC students have produced and directed more than 500 short films which have been featured in local, national and international film festivals and museums. The must of the Echo Park Film Center is to stimulate participants in the creation of experimental, documentary and narrative films which can reflect the many facets and voices of contemporary American life.

SCREENING PROGRAM:

THE SOUND WE SEE: A LOS ANGELES CITY SYMPHONY
28', BLACK & WHITE, NO DIALOGUE, SOUND

Le City Symphony, apparse negli anni '20, sono immagini in movimento che catturano lo spirito e l'unicità di una città, mettendo insieme immagini della vita quotidiana della città stessa. Come in una sinfonia musicale, sono composte da movimenti che variano in velocità e in intensità. Questi film bombardano la nostra vista con immagini (spesso piuttosto surreali) di una città, con lo scopo di catturare il suo battito profondo e mostrare il suo spirito.
In questo progetto, 37 giovani hanno girato un film in 24 ore a Los Angeles, in cui ogni ora del giorno è stata ridotta a un minuto di film. È una celebrazione e un'esposizione della loro città, in 24 minuti.

The City Symphonies appeared in the '20s and are motion pictures that capture the spirit and uniqueness of a city. This was possible through the collection of images taken from everyday life experiences.. As in a symphony, they have movements that vary in pace and intensity. These movies incessantly fill our sight with images (often surrealistic) from a city, a way to make us feel its heartbeat and perceive its soul.
In this specific project, 37 teenagers shoot a 24-hour film located in Los Angeles, where every hour of the day was reduced to a one-minute film. It is a 24-minute celebration of their city.

EDENDALE FOLLIES
30', BLACK & WHITE, NO DIALOGUE, ENGLISH INTERTITLES

Nel 1909, William Selig stabilì il primo studio permanente di immagini in movimento a Los Angeles, a Edendale: subito quest'area si riempì di studios che producevano le prime sequenze di immagini in movimento, di 12 minuti. Ora nota come Echo Park, quest'area è stata la casa di molti dei primi classici di Hollywood con Charlie Chaplin, Laurel & Hardy, Theda Bara. Le commedie, i western e i film drammatici muti prodotti dagli studios di Edendale costituirono un nuovo linguaggio universale che portò al pubblico di tutto il mondo risate, terrore e lacrime.
"Edendale Follies" è un'eccitante avventura cinematica sulla storia di Echo Park: 34 partecipanti allo Youth Film Workshop della primavera 2007 celebrano il film muto e gli innovatori che gli diedero vita. Orsi in fuga, poliziotti, stelline del cinema, cowboy e regine egiziane! Avventura, mistero, romanzo! Tutto questo è parte di "Edendale Follies"!

In 1909, William Selig established the first permanent Los Angeles motion picture studio in Edendale: soon the area was brimming with studios which produced 12-minute motion pictures. In the beginning known as Echo Park, this area was home to many of

the early Hollywood classics starring Charlie Chaplin, Laurel & Hardy and Theda Bara. The silent comedies, Westerns and dramas produced by the Edendale studios were a new universal language intended to bring laughter, thrills and tears to all audiences around the world.
"Edendale Follies" is an exciting adventure to discover Echo Park's past: 34 students from EPFC's Spring 2007 Youth Film Workshop celebrate the silent film genre and the innovators who brought it to life. Runaway bears, cops, starlets, cowboys and Egyptian queens! Adventure, mystery, romance! They are all part of the Edendale Follies!

THE HERE & NOW AROUND THE WORLD
30', COLOR, SILENT WITH LIVE MUSIC

Dal 2003, Paolo Davanzo e Lisa Marr hanno viaggiato insieme in tutto il mondo girando film in Super 8 e suonando una musica che chiamano "Hobo Rock". Qui, il pubblico, può solo lasciarsi trasportare in un magico volo cinematico che lo farà attraversare il mondo, e poi lo riporterà indietro.

Since 2003 Paolo Davanzo and Lisa Marr have been traveling together, shooting Super 8 films and playing music that they define as "Hobo Rock". The audience can only be carried away on this magic and imaginary cinema carpet to experience the world.

UN RINGRAZIAMENTO SPECIALE A:
SPECIAL THANK TO:
CENTRO TERRITORIALE
PERMANENTE
TREVISO 2 C/O I.C. N. 5
"L. COLETTI"
TREVISO SEZIONE ISTITUTO
PENALE MINORILE DI TREVISO

OLTRE IL MURO
BEYOND THE WALL

"Oltre il muro" è unprogetto di Roberto Franzin, un cortometraggio realizzato dai ragazzi dell'Istituto Penale Minorile di Treviso, in collaborazione con studenti di Ca' Foscari e il supporto di Ca' Foscari Cinema.

L'idea di Oltre il muro muove dalle testimonianze dei ragazzi del Penale Minorile di Treviso, luogo dove insegno materie letterarie da quasi dieci anni, raccolte attraverso un esercizio sul testo argomentativo in cui chiedo ai ragazzi di scrivere delle loro aspettative, speranze, timori rispetto al momento in cui torneranno liberi — oltre il muro, appunto. Ne ho raccolte un centinaio e ho scelto quelle che ho ritenuto più significative per realizzare un corto documento di quanto loro pensano ed esprimono.
La collaborazione con Ca' Foscari Cinema nasce dopo la presentazione nell'ambito del Ca' Foscari Short Film Festival di un altro corto girato due anni fa, sempre con i ragazzi del Minorile: Inediti Legami, un film che muove da opere d'arte e passa attraverso il teatro-danza, dove i ragazzi interpretano i differenti "quadri". Oltre il muro invece permette loro di esprimere se stessi sulla base delle loro impressioni, diventando quindi un corto documento su aspetti che fortemente caratterizzano le loro esperienze. In entrambi i film ricorre la volontà di trovare strade di didattica alternativa per muovere motivazione e stimolare autostima, ingredienti fondamentali a ogni percorso di recupero e non solo. In entrambi si è superata la stessa difficoltà di far lavorare persone provenienti da tutto il mondo, ma allo stesso tempo si è raggiunta la coscienza di poter aprire una vera e propria finestra sul mondo.

Prof. Roberto Franzin

«Ho varcato quella porta col cuore in gola e gli occhi pieni di lacrime. L'ho varcata senza voltarmi, senza guardare. L'ho varcata con una valigia piena di speranze, paure, sogni e dolori altrui. E ora nella mia cameretta, nella fretta e nelle preoccupazioni della vita di tutti i giorni, ripenso a quei ragazzi e mi rendo conto di aver varcato quella porta con la voglia di tornare.»
Luisa Seguin – Università Ca' Foscari

"Beyond the Wall" is a project by Roberto Franzin, a short movie made by the young offenders of the Juvenile Institution in Treviso, in cooperation with the students from Ca' Foscari and with the support of Ca' Foscari cinema

The idea of Oltre il Muro (Beyond the wall) took shape from the accounts of the young offenders of the Juvenile Institution in Treviso, where I have been teaching literary subjects for about ten years. Their experiences were collected when I suggested the boys to work on an argumentative text, where they were asked to express their expectations, hopes and fears on when they would be free again, on when they would go beyond the wall. Among the hundred accounts that I managed to collect I chose those which I believed were the most representative to make this short documentary on their feelings and hopes.
The collaboration with Ca' Foscari Cinema began two years ago, when I participated in the Ca' Foscari Short Film Festival with another document on the Juvenile offenders: Inediti Legami (Inedited Ties), a film which was inspired from some works of art and where the boys were given the opportunity to give life to the different "pictures" through the theatre-dance experience. Beyond the Wall, instead, allows them to express themselves on the basis of their impressions, thus becoming a short document on the aspects which strongly characterize their experiences. In both films there is the wish to find an alternative way of teaching, a stimulating way to make them express their motivations and build up their self-esteem, key ingredients in each recovery route, but not only. In both shorts we managed to overcome the difficulties of making people from different parts of the world work together, achieving the goal of opening a true and real window on the outside world.

Prof. Roberto Franzin

«I went through that door with the heart in my mouth and my eyes full of tears. I went through that door without looking back, without seeing. I went through that door carrying with me someone else's hopes, fears, dreams and sorrows. And now, in my tiny room, hurrying and worrying about everyday life, I look back to those guys and I finally realize that I went through that doorwith the wish to return. »
Luisa Seguin, Ca' Foscari University

VIDEOTRACES
VIRAL COMPETITION

Dal muto al sonoro, dal bianco e nero al colore, al digitale, al 3D, il cinema è un processo in costante evoluzione. In un'epoca in cui ogni cosa deve essere fruibile istantaneamente e i maggiori siti d'informazione come Wikipedia possono essere modificati e migliorati dagli stessi utenti, anche i film rappresentano un fondamentale veicolo di innovazione.
E dunque perché non mettersi alla pari con il mondo dei social network, della diffusione virale e della creazione di opere collettive?
Sono queste le premesse della Viral Competition, che nasce dalla volontà di Ca' Foscari e del Festival di offrire uno sguardo nuovo sul mondo della creatività nell'epoca di internet e della comunicazione globale, applicandolo al mezzo espressivo del cortometraggio.
Per il concorso virale sono stati scelti tre temi, con l'obiettivo di lasciare ampia libertà ai registi e coinvolgerli sia da un punto di vista creativo che sociale, perché le tematiche e le idee saranno discusse e condivise sulla pagina facebook del progetto.
Dal tema "Reinventare le immagini", che incoraggia l'uso di nuove tecniche e la sperimentazione visiva, al "Nudo degli oggetti", che può stimolare riflessioni sociali sul significato degli oggetti e sul loro valore, fino a "Rifiuti", da intendere non solo in senso letterale, ma anche come metafora di tutto ciò che (nel bene e nel male…) respingiamo, rimuoviamo, dimentichiamo.

From silent movies to the talkies, from black and white to colour, digital technologies and 3D, movies are a process in constant evolution. In a time where everything needs to be outright accessible and the main information sites like Wikipedia can be modified and implemented by their users, also films can represent a stimulating means of innovation.
So, why not catch up with social networks, viral circulation and the creation of collective works?
These are the premises of our Viral Competition, born from the Festival's will to offer a new perspective on the creative world in the age of internet and global communication, applied to the expressive means of short films.
For the Viral Competition we have chosen three topics, aimed at giving filmmakers the largest freedom of expression and involving them from a creative and social point of view, since all topic and ideas will be then discussed through the facebook page of the project.
From "Reinventing Images", which encourages the use of new media and visual experimentation, to "The Nakedness of Objects", which suggests social reflections on the meaning of an object and its value, and to "Wastes", considered not only in a literal sense, but also as a metaphor of all that we repel, remove and forget (for better or for worse…).

A partire da questi temi abbiamo chiesto ai registi di realizzare una “videotraccia”: non più di 30 secondi, e senza dialoghi.
Il programma speciale presenterà agli spettatori del festival tutte le videotracce pervenute, e ospiterà un incontro con tutti gli autori della Viral Competition, per discutere dei nuovi modi di fare cinema e delle nuove forme di diffusione virale della creatività.
A scegliere la videotraccia vincitrice sarà proprio il pubblico, ma la Viral Competition non sarà che il punto di partenza di un progetto più ampio.
Tutte le tracce verranno infatti condivise in una piattaforma online, e la traccia vincitrice diventerà spunto e matrice per ulteriori sviluppi e per un nuovo concorso, che si svolgerà in occasione della terza edizione del Festival. Starà alla creatività di ogni regista decidere in che modo collegare la videotraccia di 30 secondi a un nuovo cortometraggio: il collegamento potrà essere un personaggio, un oggetto, un ambiente, ma anche un rumore o una suggestione narrativa.
La Viral Competition è unica nel suo genere perché non vuole essere un laboratorio creativo con un tempo e uno spazio limitati: vuole offrire agli artisti una piattaforma che permetta uno scambio continuo e la possibilità di condividere le proprie idee e il proprio lavoro, sia con altri registi che con studenti e spettatori.

Starting from these topics, we have asked filmmakers to shoot a “videotrace”: no more than 30 seconds, and with no dialogue.
The special programme will present all the videotraces participating in the competition, and will host a meeting with all the filmmakers, in order to discuss about new ways of making cinema and new forms of viral dissemination of creativity.
The audience will choose the best videotrace: but the viral competition will be just the starting point of a broader project.
All the videotraces will be shared through an online platform and the winner trace will be the cue and the “matrix” for further developments and for a new competition, planned for the 2013 edition of the Festival. Each filmmaker will decide how to connect the 30 seconds trace to a new short film: the connection can be either a character, an object, an environment, but also a noise or a narrative cue.
The Viral Competition is unique because it does not intend to be a creative workshop limited in time and space: rather, it aims at offering artists a platform that allows a continuous exchange and the chance to share their ideas and their work with other filmmakers, students and spectators.

OMAGGIO A FRANCESCO PASINETTI
HOMAGE TO FRANCESCO PASINETTI

Francesco Pasinetti (1911-1949) ha realizzato solo un lungometraggio a 23 anni (*Il canale degli angeli*, 1934), ma la sua attività è molto più ampia, anche se ancor oggi il luogo comune di chi lo ricorda è la simbiosi con Venezia, la sua città. Dopo l'apprendistato con il Cineguf , Pasinetti dirige nel 1941 *Sulle orme di Giacomo Leopardi* seguito nel 1942 dal primo blocco di film veneziani (*La Gondola, I piccioni di Venezia, Venezia minore*), per poi continuare nel "racconto breve" frequentando i generi più diversi. Uno dei progetti importanti che il Comitato Regionale per il Centenario sta realizzando è il restauro e l'accessibilità di opere invisibili da anni: grazie a questo "work" attualmente "in progress", in previsione della prossima presentazione del cofanetto che riunirà tutta la sua produzione, è ora possibile verificare in anteprima l'opera dell'autore veneziano che si cimenta con il "documentario didattico" (*SULLE ORME DI GIACOMO LEOPARDI*), sul "documentario sociale" (*NASCE UNA FAMIGLIA*), sul "documentario industriale" (*PIAVE BOITE VAJONT*), sul documentario sull'arte (*I PITTORI IMPRESSIONISTI*).

Si ringraziano il Comitato Regionale per le celebrazioni del Centenario della nascita di Francesco Pasinetti, l'Archivio Storico CinecittàLuce (Roma) e la Cineteca Italiana (Milano).

Francesco Pasinetti (1911-1949) directed only one full-length film at the age of 23 (*The Channel of the Angels*, 1934), but his activity is much wider, although nowadays the stereotype of the ones who remember him is still his symbiosis with Venice, his city. After his apprenticeship for the Cineguf, Pasinetti directed *Footprints of Giacomo Leopardi*, followed in 1942 by his first collection of Venetian films (*The Gondola, Pigeons of Venice, Minor Venice*), to continue with the "short story" dealing with different genres. One of the most important projects the Regional Committee for the Centenary is working on is the restoration and the accessibility to some of his works which have remained unseen for many years: thanks to this work, which is still in progress, and while waiting for the next presentation of the boxed set that will collect all his production, it is now possible to verify the preview of the Venetian director's work, who experimented the "didactic documentary" (*Footprints of Giacomo Leopardi*), the "social documentary" (*A New Family is Born*), the "industrial documentary" (*Piave Boite Vajont*) and the artistic documentary (Impressionist Painters).

Special thanks go to the Comitato Regionale per le celebrazioni del Centenario della nascita di Francesco Pasinetti, the Historical Archive of CinecittàLuce (Rome) and the Cineteca Italiana (Milan).

SULLE ORME DI GIACOMO LEOPARDI
FOOTPRINTS OF GIACOMO LEOPARDI

PRODUZIONE PRODUCTION: LUCE
1941, 11'40"
BIANCO&NERO BLACK & WHITE

L'obbiettivo spazia su Recanati, città dove nacque e trascorse gran parte della sua esistenza Giacomo Leopardi. Nel mostrarci i luoghi che furono cari al grande poeta il documentario accenna ad alcuni salienti episodi della sua vita e ne illustra l'ambiente così legato alla sua produzione artistica.

The objective shows Recanati, the city where Giacomo Leopardi was born and spent most of his life. Showing the beloved places of the great poet, the documentary presents some important episodes of his life and explains the home setting, strongly tied to his artistic production.

NASCE UNA FAMIGLIA
A NEW FAMILY IS BORN

PRODUZIONE PRODUCTION: LUCE
1943, 14'
BIANCO&NERO BLACK & WHITE

Realizzato in un Asilo Materno dell'Opera Nazionale della Protezione della Maternità e dell'Infanzia, narra di una ragazza madre che si convince a non abbandonare alla strutture pubbliche il suo bimbo.
Realized in a Nursery School of the Opera Nazionale della Protezione della Maternità e dell'Infanzia, it tells the story of a young mother who convinces herself not to leave her newborn in this public institution.

PIAVE-BOITE-VAJONT

PRODUZIONE PRODUCTION: FP 1948 (con la collaborazione degli uffici tecnici della Società Adriatica di Elettricità / with the collaboration of the technical offices of the Società Adriatica di Elettricità)

Documentario sull'impianto idroelettrico del Piave e dei suoi affluenti Boite e Vajont.

Documentary about the hydroelectric establishment of Piave and its tributaries, Boite and Vajont.

I PITTORI IMPRESSIONISTI
IMPRESSIONIST PAINTERS

PRODUZIONE PRODUCTION: PARAMOUNT / EUROPEO FILM, 1948

Documentario realizzato presso La Biennale di Venezia, è una storia degli artefici dell'impressionismo costruita sui quadri della grande retrospettiva allestita nel padiglione della Germania nella prima Biennale d'Arte del dopoguerra. Nel commento parlato prevalgono i dati biografici mentre la macchina da presa esplora a "frammento" la qualità "impressionista" della pittura.
Documentary realized at the Venice Biennale, it recounts the story of the Impressionists shaped on the pictures of the great retrospective exposition housed in the Germany Pavilion during the first Biennale of Art after World War II. In the spoken comment the biographical information predominate while the camera explores the "fragments" of the "impressionist" quality of the paintings.

MOSTRA FOTOGRAFICA SU FRANCESCO PASINETTI
PHOTOGRAPHIC EXPOSITION ON FRANCESCO PASINETTI

Allestita in Auditorium S. Margherita una mostra fotografica su Francesco Pasinetti: in otto immagini il lavoro del regista, in interno ed esterno, negli anni '30 e '40, anche se non è molto diverso dall'oggi: come se fosse lui stesso a fotografare se stesso. Non è un caso se, parlando di Pasinetti e dei suoi amici e collaboratori, si usa il termine di "bottega". Pasinetti è al centro dell'attenzione: lo vediamo mentre controlla e dirige, con al collo, sempre, la sua macchina fotografica.

A photographic exposition on Francesco Pasinetti in the S. Margherita Auditorium: eight pictures represent the work of the director, indoor and outdoor, in the 1930s and 1940s, although not much different from today: as if he were photographing himself. It is not a case if, talking about Pasinetti or his friends and collaborators, we use the word "bottega". Pasinetti is at the centre of our attention: we can see him while he controls and directs, with his camera always around his neck.

2008: LA "LUNGA MARCIA" DEI MARCHI CINESI

2008: THE "LONG MARCH" OF CHINESE BRANDS

Il 2008 è stato un anno tanto cruciale quanto difficile per la Cina: emblematico è il caso delle Olimpiadi di Pechino, che hanno puntato i riflettori sul Paese aumentandone la visibilità, ma hanno anche contribuito a scatenare forti critiche.
A modo suo, anche la pubblicità cinese è stata protagonista, divisa tra grandi sfide, in primis quella lanciata delle agenzie pubblicitarie transnazionali, e nuove opportunità, come quella di sfruttare le Olimpiadi per far salire i marchi nazionali sul palcoscenico mondiale.
I 35 spot di questa rassegna provengono dall'*Annuario cinese delle migliori opere pubblicitarie* del 2009, redatto in cinese: sono il risultato di una selezione che si è concentrata sulle campagne audiovisive della Cina continentale e sono organizzate in 7 categorie, basate su temi e caratteristiche comuni e non esclusivamente sulla tipologia dei prodotti/servizi offerti. Le agenzie sono quasi tutte locali, con sedi a Canton, Pechino, Shanghai e Hangzhou.
La forza dei nuovi marchi cinesi raccoglie gli ambiziosi spot delle aziende che, per prime, hanno messo in pratica la politica "go out", ("andare fuori") dai confini nazionali; tra queste, Alibaba, colosso dell'e-commerce, e Gree, azienda leader nel settore della climatizzazione.
Gli **Spot a servizio delle Olimpiadi di Pechino 2008** vanno da Lenovo, la prima società cinese diventata partner olimpico, a ChinaUnicom, una delle tante aziende cinesi che hanno sfruttato la retorica del "sogno olimpico" per farsi pubblicità.
Molto diversi i toni degli **Spot che fanno sorridere**, accomunati dal fatto di essere divertenti, sia in modo posato, quasi infantile (dado da brodo Totole), sia in modo plateale, al limite del ridicolo (pasta istantanea *Baixiangji*).
Tra gli spot di **Marchi e prodotti giapponesi** apprezzati in Cina non troviamo solo esponenti del settore automobilistico (Toyota), ma anche di quello cosmetico (Shiseido).
I **Marchi e prodotti occidentali**, invece, sono pochi e contrariamente alle aspettative non provengono dai settori principali del "Made in Italy" (Candy, Mentos).
Moltissimi, invece, sono gli spot che promuovono un **Lifestyle europeo "Made in China",** i cui marchi e prodotti vantano una poco probabile origine europea, dai capi d'abbigliamento maschile Jeray ai divani Kuka.
Gli **Spot sociali (e CSR)** affrontano una varietà di temi di pubblico interesse, come il terremoto del Sichuan, ma anche le cattive abitudini consumistiche delle nuove generazioni cinesi.

Giovanna Puppin

2008 was both a crucial and difficult year for China: a fitting example are the Beijing Olympic Games, which directed the world attention to the country but also contributed in triggering off some harsh critiques.
In its own way, Chinese advertising became a protagonist in such big challenges, especially in those launched by transnational advertising agencies, and interpreted new opportunities by exploiting the Olympics and launching national brands on the global stage.
The 35 commercials of this review come from the *Chinese Yearbook of Best Advertising Works* 2009, in Chinese, the result of a selection focused on audiovisual campaigns from continental China; they are divided into 7 categories, based on themes and common characteristics, rather than on the product/service they promote. Almost all agencies are local and have offices in Canton, Beijing, Shanghai, and Hangzhou.
The strength of Chinese new brands collects the ambitious commercials of those companies that first put into practice the "go out" policy to spill over the national borders; among these, Alibaba, the e-commerce giant, and Gree, leader in air conditioning.
The **Commercials to serve Beijing 2008 Olympics** range from Lenovo, the first enterprise to become a worldwide Olympic partner, to China Unicom, one among the many Chinese companies that used the rhetoric of the "Olympic dream" to advertise itself.
Different are the tones of the **Commercials that make you smile**, typically amusing but at then same time posed and almost childish (Totole chicken stock cubes), or blatant, almost ridiculous (instant noodles *Baixiangji*).
Of all the **Japanese brands and products** appreciated in China, we find not only representatives of the car business (Toyota), but also those of the cosmetic industry (Shiseido). The **Western brands and products**, on the contrary, are just a few and do not refer to the "made in Italy" most common brands (Candy, Mentos).
On the other hand, plenty are the commercials which promote a **European lifestyle "Made in China",** whose brands and products boast a very unlikely European origin, from Jeray menswear to Kuka sofas.
Public service announcements (and CSR) deal with themes of public interest, such as the Sichuan earthquake and the negative consumer behaviour of the new Chinese generations.

Giovanna Puppin

AGLI ALBORI DELL'ANIMAZIONE ITALIANA
THE DAWN OF ITALIAN ANIMATION

La seconda edizione del Ca' Foscari Short Film Festival è lieta di ospitare un prestigioso speciale in collaborazione con l'AIRSC, l'Associazione Italiana per le Ricerche di Storia del Cinema, guidata da un grande studioso cinematografico nonché amico del Festival, Carlo Montanaro. L'Associazione viene fondata nel 1964 con l'intento di ridefinire metodi e contenuti della ricerca storica in campo cinematografico, sforzi confluiti nella pubblicazione di "Immagine. Note di storia del cinema", la prima rivista dedicata allo studio sul cinema delle origini. Altrettanto importante è il suo lavoro di valorizzazione dell'opera filmica quale bene d'interesse storico e culturale svolto attraverso salvataggio, conservazione e restauro di pellicole del passato ed esemplificato dal fondamentale apporto a Le Giornate del Cinema Muto di Pordenone.
Grazie agli sforzi dell'AIRSC, a cui hanno contribuito l'Archivio Storico CinecittàLuce di Roma e La Cineteca del Friuli di Gemona, sarà possibile ripercorre al Festival cinque tappe della storia italiana dei corti d'animazione, viaggiando tra affascinanti sperimentazioni e audaci innovazioni.

The second edition of the Ca' Foscari Short Film Festival is honoured to present a special screening in collaboration with AIRSC, the Italian Association for Research on Cinema History, led by an outstanding scholar and friend, Carlo Montanaro. The Association was founded in 1964 with the aim of redefining the methods and contents of the historical research in the cinema field, as suggested by the publication of "Immagine. Note di storia del cinema" "Image. Annotations on the history of cinema" the first journal on early cinema studies. Of great importance the efforts intended to evaluate cinema productions as historical and cultural contributions: films of the past are retrieved, preserved and restored. A clear example of this is one of AIRCSC's main contributions, Le giornate del Cinema Muto (The Silent Cinema Festival), held in Pordenone.
Thanks to AIRSC and in collaboration with the Archivio Storico CinecittàLuce (Historical Archive CinecittàLuce) in Rome and La Cineteca del Friuli in Gemona, the Festival will show five rare short films of Italian animation, experiencing fascinating experiments and challenging innovations.

LA STORIA DI LULÙ
THE STORY OF LULÙ
REGIA DIRECTOR: ARRIGO FRUSTA
FOTOGRAFIA PHOTOGRAPHY: GIOVANNI VITROTTI
PRODUZIONE PRODUCTION: AMBROSIO
1909/10, 5', MUTE

Il primo film raccontato "dalle ginocchia in giù" dove ambientazioni e costumi rendono esemplarmente l'ascesa sociale di una contadinella dalla collina alla città. L'ultima scena è la più antica sequenza in "animazione" del cinema italiano conservata, ottenuta tramite "passo uno" con oggetti tridimensionali (due paia di scarpe).
The first film told "from the knee down", where settings and costumes manage to show in a wonderful way the social rise of a countrywoman, from the hills to the city. The last scene is the oldest sequence in "animation" of Italian cinema, achieved through "step one" with tridimensional objects (two pairs of shoes).

IL PAESE DEI RANOCCHI
THE LAND OF FROGS
FANTASIA A DISEGNI ANIMATI CARTOON FANTASY
REGIA DIRECTOR: ANTONIO RUBINO
CONSULENZA CONSULTANT: UGO AMADORO
TECNICO DI RIPRESA TECHNICIAN (AGFACOLOR): LUIGI MINALDI
MUSICA MUSIC BY: RAFFAELE GERVASIO
PRODUZIONE PRODUCTION: INCOM
1941, 7'

Grande illustratore Antonio Rubino costruisce con abilità un mondo estremamente cattivante esaltato da un uso molto appropriato dell'Agfacolor.
The great illustrator Antonio Rubino builds up with great ability an extremely attractive world, magnificently exalted by an appropriate use of Agfacolor.

ANACLETO E LA FAINA
ANACLETO AND THE STONE MARTEN
REGIA DIRECTOR: ROBERTO SGRILLI
CONSULENZA TECNICA TECHNICAL CONSULTANT: GAETANO VENTIMIGLIA
FOTOGRAFIA PHOTOGRAPHY (AGFACOLOR): ALDO ANGELICI
MUSICA MUSIC BY: GINO FILIPPINI
PRODUZIONE PRODUCTION: BASSOLI
1941, 8'

Il brutto anatroccolo che prefigura Calimero. La nascente animazione italiana occhieggia all'universo disneyano.
The ugly duckling, forerunner of Calimero. The rising Italian animation as a confrontation with the Disney universe.

L'ULTIMO SCIUSCÀ
THE LAST SHOESHINE
REGIA DIRECTOR: GIBBA (FRANCESCO MAURIZIO GUIDO)
DIREZIONE DELLA PRODUZIONE PRODUCTION DIRECTION: GIANNETTO BENISCELLI
MUSICA MUSIC BY: COSTANTINO FERRI
PRODUZIONE PRODUCTION: ALFA CIRCUS FILM
1947, 11'

Un tentativo di neorealismo disegnato di ispirazione poetica rimasto unico e irripetibile.
A neorealist attempt to outline a poetic inspiration, a unique and unrepeatable experiment.

SHORT FILM FESTIVAL MEETS ALTERMED

L'associazione AlterMED, da poco tempo sciolta, è stata creata nel 2007 da Emily Motu, formatrice e consulente in campo interculturale, attraverso la "legge 1901", quindi senza scopo di lucro. Sotto la sua presidenza, i membri di questa associazione, residenti in vari paesi del Mediterraneo, hanno ritenuto importante poter dare visibilità alle opere di giovani artisti, diversamente poco distribuite perché non commerciali. L'AlterMED ha quindi permesso la diffusione di queste opere, creando allo stesso tempo un luogo d'incontro tra gli artisti delle due rive del Mediterraneo e il pubblico.

Il **Festival Corto Del MED** è stato il primo progetto di AlterMED, reso possibile anche grazie ai partner di Avignone che hanno creduto nel progetto e nella sua filosofia. A giudicare i corti in concorso, ogni anno è stata chiamata una giuria composta da professionisti (un produttore, un distributore e uno degli organizzatori del festival), per conferire un premio per ciascuna delle categorie: fiction, animazione e documentario.
Ha animato la selezione l'idea che non esista una sola identità mediterranea, ma una molteplicità, non necessariamente coincidenti con i relativi stati nazionali, quanto piuttosto a un intreccio di fattori geografici, storici e politici. Da qui la necessità di far dialogare tra loro le diverse voci.

Ca' Foscari Short Film Festival omaggia AlterMED con una breve selezione dei corti presentati nelle edizioni 2009-2011.
Lo speciale è a cura di Gabrielle Gamberini e Ida Zilio-Grandi.

The AlterMED Association, which has recently split up, was created in 2007 by Emily Motu, intercultural trainer and advisor, thanks to "Law 1901", meaning that it was a non-profit organization. Under her presidency, the members from different Mediterranean countries realized how important it could be to show some good works of young artists, poorly distributed because not commercial. AlterMED allowed the circulation of these works, becoming a sort of meeting point between artists from both sides of the Mediterranean and the public.

The **Short MED Festival** was the first AlterMED project, made possible thanks to the partners from Avignon , who believed in the project and its philosophy. Every year a jury made of professionals (a producer, a distributor and one of the Festival's organizers) was asked to award a prize for each category: fiction, animation and documentary.
Criteria of selection were based on the idea that a single Mediterranean identity does not exist, whereas multiple facets of different geographic, historic and politic features intertwine to give life to a broader identity. From here, the need to connect different perspectives and points of view to create a single voice.

Ca' Foscari Short Film Festival celebrates AlterMED with a small selection of short films presented in the 2009-2011 editions.
The special is by Gabrielle Gamberini and Ida Zilio-Grandi.

WASHOUT è il nuovo progetto multimediale di Stefano Bechini e Cosimo Miorelli. Unisce musica e pittura digitale in un live-set unico, capace di forzare i limiti concettuali del disegno e della performance multimediale convenzionale grazie ad una sinergia tra elementi narrativi, improvvisazione, suoni ed immagini. Musica e segno grafico,creati appositamente per dar vita ad ogni singolo racconto, si fondono così in un potente veicolo narrativo, capace di dialogare con il pubblico attraverso i mondi dell'immaginazione e dell'emotività. WASHOUT può spostarsi ovunque ci siano abbastanza buio e storie avvincenti da raccontare.

BIOs

Stefano Bechini – musicista, trainer, sound&multimedia designer, attualmente attivo in veste di produttore-compositore di musica che spazia dal jazz all'elettronica sperimentale. Si occupa inoltre di sonorizzazione e composizione per ambienti multimediali. Ha collaborato ad importanti produzioni (Rai-Rai Cinema-Rai Fiction, Mediaset, Walt Disney Europe, Ministero dei Beni Culturali) e lavorato all'interno di alcune tra le più importanti strutture italiane (Fonoprint -Bologna-, Forum Music Village -Roma-, Mulino Recording -Acquapendente-) ed europee (CNSO Studios Praga).

Cosimo Miorelli – live painter e illustratore – partecipa da molti anni alla rassegna artistica internazionale Stazione di Topolò / Postaja Topolove sia in veste di performer che come collaboratore. Dal 2001 partecipa come musicista o live painter al progetto musicale Les Tambours de Topolò. Ha esposto i suoi lavori e dipinto dal vivo in occasione di varie mostre e progetti tra Venezia, Bruxelles e altrove…

WASHOUT is a new multimedia project by Stefano Bechini and Cosimo Miorelli. It combines music and digital painting into a unique live-set, pushing the boundaries of conventional image creation and multimedia performance through a synergy of narrative elements, improvisation, sounds and images. Music and images, appositely conceived for each new story, are combined into a powerful and unique storytelling that interacts with the public who is involved in the realms of imagination and sensibility. WASHOUT can move anywhere there are enough dark and gripping stories to be told.

BIOs

Stefano Bechini – musician, trainer, sound&mutimedia designer, works as music producer/composer ranging from jazz to experimental electronic. He also works with sonorizations and compositions for multimedia environments. He collaborated with major productions societies (Rai-Rai Cinema-Rai Fiction, Mediaset, Walt Disney Europe, Italian Ministry of Cultural Heritage and Activities) and worked for some of the most important sound recording structures in Italy (Fonoprint -Bologna-, Forum Music Village -Roma-, Mulino Recording -Acquapendente-) and abroad (CNSO Studios Praga).

Cosimo Miorelli - live painter and freelance illustrator – he has participated in several editions of the international art festival Stazione di Topolò / Postaja Topolove as guest performer, as well as being part of the festival crew. He has been amongst the founders of the street drumming group Les Tambours de Topolò, and performed with them in various Italian and European cities (London, Klagenfurt, Ljubljana, Rijeka …); he occasionally joins Les Tambours now, but as live painter and illustrator. His works and live-painted productions have been exhibited in various shows and performances in Venice, Bruxelles and other locations.

THE PROFESSOR

Il ricco programma della serata finale quest'anno avrà anche un evento significativo dal punto di vista cinematografico: sarà infatti proiettato The Professor, interpretato, diretto e prodotto nel settembre del 1919 da Charlie Chaplin. Si tratta di un frammento di 6 minuti, che rappresenta quanto rimane del progetto mai completato di un film in due bobine, che introduceva un personaggio diverso dal "vagabondo". La sequenza, montata a suo tempo, è stata ritrovata e inserita in Chaplin sconosciuto, documentario del 1982 di Kevin Brownlow e David Gill.

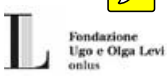
Ad accompagnare la proiezione sarà il gruppo musicale Elettrofoscari, laboratorio di Musica Elettronica composto da studenti Ca' Foscari e diretto dal prof. Daniele Goldoni.

Chaplin è qui un prestigiatore soprannominato "Professor Bosco", vestito con giacca e cappello a cilindro, che entra in un dormitorio pubblico con una valigetta portante l'etichetta "Professor Bosco. Circo delle Pulci". Prima di coricarsi apre la valigia e inizia a giocare con le pulci, in un numero simile a quello che apparirà in Luci della Ribalta 33 anni dopo. Dopo essere andato a dormire, un cane randagio entra nel dormitorio, va a sbattere contro la scatola delle pulci e incomincia a grattarsi. Nel frattempo le pulci si disperdono nel locale e producono prurito anche agli altri clienti. Allora Bosco si alza, e resosi conto della situazione, cerca di recuperare le pulci in tutti i modi, quindi se ne va.

The last evening of the Festival will be enriched with the screening of an important film event: The Professor, played, directed and produced in September 1919 by Charlie Chaplin. The fragment lasts 6 minutes only and represents what remains of the original unfinished project of a film in two spools, which introduces a character different from the "tramp". The clip, edited at that time, was found and included in,the documentary entitled Unknown Chaplin (1982), by Kevin Brownlow and David Gill.

The music of the Elettrofoscari group, a laboratory of Electronic Music composed by Ca' Foscari students and directed by Professor Daniele Goldoni, will be the background soundtrack during the screening.

Chaplin plays the role of a magician named "Professor Bosco", who wears a jacket and a top hat and enters a public dormitory with a briefcase on which there is the writing "Professor Bosco. Flea Circus". Before going to sleep, he opens the briefcase and starts playing with the fleas, an image which recalls the gag in Limelight, 33 years later. After going to bed, a stray dog enters the dormitory, hits the briefcase and starts scratching. The fleas scatter over the room and all the guests of the dormitory start to scratch. Bosco gets up and tries his best to catch the fleas; then he leaves…

TITOLO ORIGINALE ORGINAL TITLE: THE PROFESSOR
PAESE COUNTRY: USA
ANNO YEAR: 1919
DURATA LENGTH: 6' 08"
BIANCO E NERO BLACK & WHITE
MUTO SILENT
REGIA DIRECTOR: CHARLIE CHAPLIN

Stampa Grafiche Anitga spa